



PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO
CONCOREZZO

SABATO SANTO

**CELEBRAZIONE
AL MATTINO**

e

**PROCESSIONE
CON IL CROCIFISSO**

S. ROSARIO

Cantore: Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.
Tutti: Amen.

Cantore: Primo mistero doloroso: L'agonia di Gesù nel Getsemani

Padre nostro, 10 Ave Maria, *Non si dice il Gloria*

Cantore: Secondo mistero doloroso: La flagellazione di Gesù

Padre nostro, 10 Ave Maria, *Non si dice il Gloria*

Cantore: Terzo mistero doloroso: L'incoronazione di spine

Padre nostro, 10 Ave Maria, *Non si dice il Gloria*

Cantore: Quarto mistero doloroso: Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce

Padre nostro, 10 Ave Maria, *Non si dice il Gloria*

Cantore: Quinto mistero doloroso: Gesù è crocifisso e muore in croce

Padre nostro, 10 Ave Maria, *Non si dice il Gloria*

SALVE REGINA

Tutti: Salve, o Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva:
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

CELEBRAZIONE AL MATTINO

SALUTO

Sac.: Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

LETTURA (Gn 6, 9b – 8, 21a *forma breve*)

Letto: Lettura del libro della Genesi.

Noè era uomo giusto e integro tra i suoi contemporanei e camminava con Dio. Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet.

Dio guardò la terra ed ecco, essa era corrotta, perché ogni uomo aveva pervertito la sua condotta sulla terra. Allora Dio disse a Noè: «È venuta per me la fine di ogni uomo, perché la terra, per causa loro, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò insieme con la terra. Fatti un'arca di legno di cipresso. Ecco, io sto per mandare il diluvio, cioè le acque, sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni carne in cui c'è soffio di vita; quanto è sulla terra perirà. Ma con te io stabilisco la mia alleanza. Entrerai nell'arca tu e con te i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli. Di quanto vive, di ogni carne, introdurrà nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te: siano maschio e femmina».

Noè eseguì ogni cosa come Dio gli aveva comandato. Il Signore disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché ti ho visto giusto dinanzi a me in questa generazione. Noè entrò nell'arca e con lui i suoi figli, sua moglie e le mogli dei suoi figli, per sottrarsi alle acque del diluvio. Dopo sette giorni, le acque del diluvio furono sopra la terra. Cadde la pioggia sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti. Le acque furono sempre più travolgenti sopra la terra e coprono tutti i monti più alti che sono sotto tutto il cielo. Perì ogni essere vivente che si muove sulla terra e rimase solo Noè e chi stava con lui nell'arca. Le acque furono travolgenti sopra la terra centocinquanta giorni. Dio si ricordò di Noè, di tutte le fiere e di tutti gli animali domestici che erano con lui nell'arca.

Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si abbassarono. Nel settimo mese, il diciassette del mese, l'arca si posò sui monti dell'Araràt. Le acque andarono via via diminuendo fino al decimo mese. Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le cime dei monti. Trascorsi quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatto nell'arca e fece uscire un corvo. Esso uscì andando e tornando, finché si prosciugarono le acque sulla terra. Noè poi fece uscire una colomba, per vedere se le acque si fossero ritirate dal suolo; ma la colomba, non trovando dove posare la pianta del piede, tornò a lui nell'arca, perché c'era ancora l'acqua su tutta la terra. Egli stese la mano, la prese e la fece rientrare presso di sé nell'arca. Attese altri sette giorni e di nuovo fece uscire la colomba dall'arca e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco una tenera foglia di ulivo. Noè comprese che le acque si

erano ritirate dalla terra. Aspettò altri sette giorni, poi lasciò andare la colomba; essa non tornò più da lui.

L'anno seicentouno della vita di Noè, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque si erano prosciugate sulla terra; Noè tolse la copertura dell'arca ed ecco, la superficie del suolo era asciutta. Nel secondo mese, il ventisette del mese, tutta la terra si era prosciugata. Dio ordinò a Noè: «Esci dall'arca tu e tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. Tutti gli animali d'ogni carne che hai con te, uccelli, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano diffondersi sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino su di essa».

Allora Noè edificò un altare al Signore; prese ogni sorta di animali puri e di uccelli puri e offrì olocausti sull'altare. Il Signore ne odorò il profumo gradito.

SALMELLO (Sal 34, 23.19.23b)

Cantore: Dèstati, svègliati per il mio giudizio,
Tutti: difendi la mia causa, Signore mio Dio.

Cantore: Non esultino su di me i nemici bugiardi,
non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo;
Tutti: difendi la mia causa, Signore mio Dio.

PASSIONE DEL SIGNORE NOSTRO GESÙ CRISTO SECONDO MATTEO
(Mt 27, 62-66)

Sac.: Continuazione del Vangelo secondo Matteo.

Il giorno seguente, quello dopo la Parasceve, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!». Pilato disse loro: «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete». Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

OMELIA

Sac.: Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

PROCESSIONE

CANTO

**Ti saluto o Croce Santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Tu nascesti tra braccia amorse
d'una Vergine Madre o Gesù;
tu moristi fra braccia pietose
d'una Croce che data ti fu. **R.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sua vittoria e segno d'amor:
il tuo sangue innocente fu visto
come fiamma sgorgare dal cuor. **R.**

O Agnello divino, immolato
sulla croce crudele, pietà!
Tu, che togli del mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha. **R.**

VIA CRUCIS

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Marco (15, 14-15)

Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Guardaci, Signore Gesù.

Lettore 2: Aiutaci a riconoscere i nostri errori.

Tutti: Guardaci, Signore Gesù.

Lettore 2: Aiutaci a ottenere il perdono dei peccati.

Tutti: Guardaci, Signore Gesù.

Lettore 2: Donaci un cuore nuovo.

Tutti: Guardaci, Signore Gesù.

Cantore: Pietà di me, o Dio, *
secondo la tua misericordia;
nel tuo grande amore *
cancella il mio peccato.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

II STAZIONE GESÙ É CARICATO DELLA CROCE

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Marco (15, 20)

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Donaci la forza di portare la croce.

Lettore 2: Nella nostra vita di ogni giorno,

Tutti: Donaci la forza di portare la croce.

Lettore 2: Per compiere in noi quello che manca ai tuoi patimenti,

Tutti: Donaci la forza di portare la croce.

Lettore 2: A favore del tuo corpo che è la Chiesa,

Tutti: Donaci la forza di portare la croce.

Cantore: Lavami da tutte le mie colpe, *
 mondami dal mio peccato.
 Riconosco la mia colpa, *
 il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

III STAZIONE

GESÚ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal libro del profeta Isaia (53, 4. 6)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Lettore 2: Preghiamo insieme: O Signore, adoriamo la tua croce.

Lettore 2: Nella sofferenza che colpisce le nostre membra.

Tutti: O Signore, adoriamo la tua croce.

Lettore 2: Nei dolori che feriscono il nostro cuore.

Tutti: O Signore, adoriamo la tua croce.

Lettore 2: Nell'angoscia in cui si dibatte la famiglia umana.

Tutti: O Signore, adoriamo la tua croce.

Cantore: Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 26-27)

Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!"

Lettore 2: Preghiamo insieme: Maria, fa' che ti possiamo incontrare.

Lettore 2: Sulla strada della croce, che è la strada di tutti.

Tutti: Maria, fa' che ti possiamo incontrare.

Lettore 2: Sulla strada della sofferenza che purifica e redime.

Tutti: Maria, fa' che ti possiamo incontrare.

Lettore 2: Nell'ora dello smarrimento e dello sconforto.

Tutti: Maria, fa' che ti possiamo incontrare.

Cantore: perciò sei giusto quando parli, *
 retto nel tuo giudizio.
 Ecco, nella colpa sono stato generato, *
 nel peccato mi ha concepito mia madre.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

V STAZIONE
GESÙ É AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Marco (15, 21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «luogo del cranio».

Lettore 2: Preghiamo insieme: Salvaci Signore.

Lettore 2: Tu che hai guidato Noè sulle onde del diluvio.

Tutti: Salvaci Signore.

Lettore 2: Tu che hai chiamato Giona dal profondo del mare.

Tutti: Salvaci Signore.

Lettore 2: Tu che hai teso la mano a Pietro che affondava.

Tutti: Salvaci Signore.

Cantore: Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

VI STAZIONE VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÚ

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal libro del profeta Isaia (53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Fa' risplendere su noi il tuo volto.

Lettore 2: Perché si conosca sulla terra la tua via.

Tutti: Fa' risplendere su noi il tuo volto.

Lettore 2: Perché appaia fra tutte le genti la tua salvezza.

Tutti: Fa' risplendere su noi il tuo volto.

Lettore 2: Perché non ci abbiamo a smarrire come viandanti senza luce.

Tutti: Fa' risplendere su noi il tuo volto.

Cantore: Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

VII STAZIONE GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal libro del profeta Isaia (53, 5)

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Liberaci, Signore Gesù.

Lettore 2: Dai segni dell'antico dominio del peccato.

Tutti: Liberaci, Signore Gesù.

Lettore 2: Dalle inclinazioni al male e dalla noia del bene.

Tutti: Liberaci, Signore Gesù.

Lettore 2: Dalle abitudini contrarie alla vita battesimale.

Tutti: Liberaci, Signore Gesù.

Cantore: Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

CANTO

O Cristo, tu regnerai!
O Croce, tu ci salverai!

Il Cristo crocifisso morendo ci riscattò.
La Croce benedetta salvezza a noi portò. **R.**

Estendi sopra il mondo il regno di santità:
o croce, sei sorgente di grazia e di bontà. **R.**

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME.

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Luca (23, 27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Lettore 2: Preghiamo insieme: Gesù aiutaci a restare fedeli alla croce.

Lettore 2: Di fronte al mito del successo, della forza, della prepotenza.

Tutti: Gesù aiutaci a restare fedeli alla croce.

Lettore 2: Di fronte all'esaltazione del piacere ad ogni costo.

Tutti: Gesù aiutaci a restare fedeli alla croce.

Lettore 2: Di fronte alle illusioni e alle presunzioni della sapienza umana.

Tutti: Gesù aiutaci a restare fedeli alla croce.

Cantore: Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinнова in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

IX STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2, 6-7)

Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Dona conforto e speranza, Signore.

Lettore 2: Alla Chiesa, nata dal tuo fianco aperto sulla croce.

Tutti: Dona conforto e speranza, Signore.

Lettore 2: Al Papa ai vescovi, pastori del tuo popolo.

Tutti: Dona conforto e speranza, Signore.

Lettore 2: Ai cristiani perseguitati per il tuo nome.

Tutti: Dona conforto e speranza, Signore.

Cantore: Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

X STAZIONE GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Marco (15, 24)

Crocifissero Gesù e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Ci sostenga il tuo amore, o Gesù.

Lettore 2: Nella nostra povertà.

Tutti: Ci sostenga il tuo amore, o Gesù.

Lettore 2: Nella nostra solitudine.

Tutti: Ci sostenga il tuo amore, o Gesù.

Lettore 2: Nella notte del nostro spirito.

Tutti: Ci sostenga il tuo amore, o Gesù.

Cantore: Insegnerò agli erranti le tue vie *
 e i peccatori a te ritorneranno.
 Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
 la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

XI STAZIONE GESÚ É CROCIFISSO

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Marco (15, 25-26)

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: "Il re dei Giudei".

Lettore 2: Preghiamo insieme: Ricordati di noi presso il Padre.

Lettore 2: Per essere ogni giorno obbedienti alla tua volontà.

Tutti: Ricordati di noi presso il Padre.

Lettore 2: Per essere sempre fedeli alla nostra vocazione.

Tutti: Ricordati di noi presso il Padre.

Lettore 2: Per avere la grazia di incontrarti nel tuo regno.

Tutti: Ricordati di noi presso il Padre.

Cantore: Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e se offro olocausti, non li accetti.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

XII STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Luca (23, 44-46)

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Veniamo a te, Signore.

Lettore 2: Tu, nostro perdono, sei la vittima che salva.

Tutti: Veniamo a te, Signore.

Lettore 2: Tu, nostra vita, sei l'acqua che purifica.

Tutti: Veniamo a te, Signore.

Lettore 2: Tu sei nostra Pasqua, nella tua morte è redenta la nostra morte.

Tutti: Veniamo a te, Signore.

Cantore: Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

XIII STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Marco (cfr. 15, 42-46)

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce.

Lettore 2: Preghiamo insieme: Ravviva, Signore, la nostra fede.

Lettore 2: Di fronte alle delusioni e alle sconfitte.

Tutti: Ravviva, Signore, la nostra fede.

Lettore 2: Di fronte al mistero del male e del dolore.

Tutti: Ravviva, Signore, la nostra fede.

Lettore 2: Di fronte al disegno di salvezza che si compie in Gesù crocifisso.

Tutti: Ravviva, Signore, la nostra fede.

Cantore: Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

XIV STAZIONE GESÙ É DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Cantore: Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Matteo (27, 59-60)

Giuseppe prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Lettore 2: Tu che sei morto in croce per tutti gli uomini, Kyrie, eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Lettore 2: Tu che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, Kyrie, eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Lettore 2: Tu che ci sottoponi al giudizio della tua croce, Kyrie, eleison.

Tutti: Kyrie eleison.

Cantore: Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Tutti: Abbi pietà di noi Signore, abbi pietà di noi.

CANTO

**Venite, adoriamo la santa Croce del Signore:
la sua Passione riviviamo nell'intimo del cuore.**

Proclamate, fedeli, all'universo:
il Signore regna dalla Croce! **R.**

Gloriamoci nella Croce del Signore,
sorgente di gioia e di salvezza. **R.**

Nella Croce abbiamo la vita,
libertà, risurrezione, vittoria. **R.**

Salve, croce fedele, albero santo,
regale trono del Dio immortale. **R.**

Se la processione non è completamente rientrata in chiesa si recitano alcune delle preghiere presenti nella pagina successiva, altrimenti il celebrante recita l'Orazione e si conclude la celebrazione.

ORAZIONE

Sac.: Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che sei mirabile in tutte le opere del tuo amore, illumina i figli da te redenti perché comprendano e riconoscano che, se fu prodigio grande all'inizio la creazione del mondo, prodigio ancora più adorabile e grande nella pienezza dei tempi è il compimento della nostra salvezza nell'immolazione pasquale di Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

CONGEDO

Sac.: Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Sac.: Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Tutti: Amen.

Sac.: Andiamo in pace.

Tutti: Nel nome di Cristo.

INVOCAZIONI A GESÙ CRISTO

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue piaghe nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Fa ch'io venga a lodarti con i tuoi santi
nei secoli dei secoli. Amen.

ORAZIONE A GESÙ CROCIFISSO

Eccomi, o mio amato e buon Gesù: prostrato alla Tua presenza io Ti prego col fervore più vivo, di stampare nel mio cuore sentimenti di fede, di speranza, di carità, di dolore dei miei peccati e di proponimento di non offenderti; mentre io con tutta la compassione vado considerando le Tue cinque piaghe cominciando da ciò che disse di Te, o mio Gesù, il santo profeta Davide: “Hanno forato le mie mani e i miei piedi; hanno contato tutte le mie ossa”.

PREGHIERA SEMPLICE

O Signore, fa' di me uno strumento della tua Pace:
Dove è odio, fa' ch'io porti l'Amore.
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono.
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione.
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede.
Dove è errore, ch'io porti la Verità.
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia.
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.
Signore, fa' ch'io non cerchi tanto
di essere consolato, quanto consolare;
di essere compreso, quanto di comprendere;
di essere amato, quanto di amare.
Poiché è donando che si riceve,
è perdonando, che si è perdonati,
è morendo, che si resuscita a Vita Eterna.